

I torinesi progettano la città

Se il design esaudisce i desideri



Un designer all'opera

CON il concorso internazionale «Geodesign» s'inizia l'avventura di Torino capitale mondiale del design. E comincia dal basso, con le comunità locali chiamate a raccontare bisogni e desideri che vorrebbero veder realizzati per migliorare le loro condizioni di vita. Il concorso, curato da Stefano Boeri, servirà a selezionare i designer che, con gli abitanti e le imprese piemontesi, realizzeranno oggetti espressione di differenti stili di vita e di un insieme di comunità. I prototipi saranno esposti a Porta Palazzo dall'aprile 2008, ma l'obiettivo è spingere le imprese a investire nei progetti. Un restyling urbano a base di sogni catturati per le vie della città.

COLARUSSO
A PAGINA VII

Quaranta creativi aiuteranno le comunità cittadine a realizzare idee e sogni per la vita quotidiana

I torinesi designer fai-da-te per progettare la nuova città

GABRIELLA COLARUSSO

GLI abitanti di via Parenzo chiedono stendipanni interni per le loro case in ristrutturazione che presto ospiteranno serre bioclimatiche. Gli ambulanti di Porta Palazzo hanno bisogno di banchi mobili e nuovi sistemi di copertura. Le oltre 180 etnie pre-

senti in città vogliono una loro rivista—network e un gruppo di studenti albanesi si è già candidato alla direzione. Le erboristerie cinesi cercano consulenti per le confezioni dei loro

prodotti, i gestori degli hammam sono a caccia di buone idee per rivoluzionare gli accessori tradizionali dei bagni turchi.

In vista del 2008, anno in cui Torino sarà capitale mon-

diale del design, desideri e bisogni delle comunità locali cresciute sotto la Mole diventano realtà. Anzi, diventano design. Con il concorso internazionale «Torino Geodesign» curato da Stefano Boeri, direttore di

Abitare, architetti, designer, grafici e progettisti da tutto il mondo sono chiamati a presentare le loro candidature per realizzare, in collaborazione con le comunità locali e le imprese piemontesi, una serie di interventi volti a mi-

gliorare la qualità di vita degli abitanti. Dallo scorso febbraio, grazie ad una mappatura fornita dall'amministrazione comunale, i promotori del concorso hanno visitato, ascoltato, consultato le comunità locali torinesi per capirne necessità e desideri. Obiettivo: tradurli in progetti. «La logi-

ca era individuare comunità di pratiche — spiega Boeri — non solo etniche, e renderle protagoniste della progettazione, insieme ai designer e alle aziende locali. L'obiettivo è far sì che gli abitanti partecipino all'ideazione e alla realizzazione degli utensili complessi di cui hanno bisogno.

Una sorta di design "autorganizzato", in cui sfumano le distinzioni tra committenti e utenti. Il designer diventa consulente e la comunità protagonista del progetto».

La giuria del concorso (in cui siedono, tra gli altri, l'architetto olandese Rem Koolhaas e il critico d'arte Hans Obrist) selezionerà una quarantina di designer. In autunno, poi, partiranno i workshop sperimentali, insieme alle comunità e alle aziende, per la progettazione di utensili complessi. «Selezioneremo i designer in base al loro curriculum, al portfolio, al profilo professionale — spiega Boeri — e poi decideremo a quale progetto destinarli». I prototipi finali verranno esposti a Porta Palazzo nell'aprile del 2008, ma l'obiettivo del concorso è farsi che le aziende coinvolte investano nella realizzazione dei prodotti.

I termini per la presentazione delle candidature scadono il 30 settembre, ma la lista dei progetti da realizzare è già un melting pot di desideri. Si va dalla mobilità degli spazi pubblici alla comunicazione e alla cura di sé, con il Po che aspetta pontili mobili per i suoi canottieri, i cinesi alle prese con una nuova linea di accessori, gli studenti Erasmus in cerca di nuove strategie del coabitare.



LA CITTÀ CHE CAMBIA

MARTEDÌ 28 AGOSTO 2007

TORINO CRONACA

LA REPUBBLICA VII



pontili leggeri

Un sistema di pontili mobili per il Po, facili da trasportare e da calare in acqua per "restituire" il fiume ai cittadini



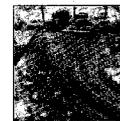
hammam

Una linea di prodotti per il bagno, lo scrub e la cura del corpo per l'hammam Dar Al Hikma



ecoarchitettura

Condominio ecosostenibile a San Salvario con oggetti riciclati e macchine ad alto risparmio energetico



piazza madama

Un progetto per restituire ai cittadini piazza Madama senza impedire l'accesso agli ambulanti

PROGETTI